

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3329 del 27/06/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CASELLO IMMOBILIARE S.R.L., per l'insediamento denominato "KM90" ubicato in comune di Fidenza in via Chiusa Ferranda n. 36/B
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3422 del 26/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 37824 del 09.12.2016 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2016/20637 del 12.12.2016), presentata dalla società CASELLO IMMOBILIARE S.R.L., nella persona del Sig. Gabriele Fontanarosa in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in Stradello Marche n. 6 – C.A.P. 43121 e stabilimento denominato “KM90” ubicato nel comune di Fidenza (PR), in via Chiusa Ferranda n. 36/B – C.A.P. 43036, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito il documento “Previsione di impatto acustico” datato 31.08.2016 e firmato da tecnico competente in acustica ambientale;

RILEVATO:

- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP, con nota prot. n. 9778 del 06.06.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/10980 del 08.06.2017), trasmessa a seguito di specifica richiesta di integrazioni da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/8518 del 05.05.2017;
- che l’insediamento e lo scarico per cui è richiesta l’A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” come area “*poco vulnerabile*” (Tavv. 6 e 6/A – Carta degli indirizzi ed

individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Bar, pizzeria, paninoteca, fast-food, tavola calda e/o fredda, self-service, ristorante"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;
- la Ditta ha inoltre dichiarato che *"... l'attività svolta rientra nella categoria di attività "scarsamente rilevante" rispetto alle emissioni in atmosfera..."*;
- considerato che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante e che l'attività di "cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie" è riportata al punto 1 lettera e) della parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/21639 del 28.12.2016:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Fidenza con nota prot. n. 14055 del 20.04.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/7806 del 24.04.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), comprensivo del parere di competenza espresso da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota acquisita dal Comune di Fidenza al prot. n. 1383 del 16.01.2017;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASELLO IMMOBILIARE S.R.L., nella persona del Sig. Gabriele Fontanarosa in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in Stradello Marche n. 6 – C.A.P. 43121 e stabilimento denominato "KM90" ubicato nel comune di Fidenza (PR), in via Chiusa Ferranda n. 36/B – C.A.P. 43036, relativo all'esercizio dell'attività di *"Bar, pizzeria, paninoteca, fast-food, tavola calda e/o fredda, self-service, ristorante"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (Rio Venzola) indicato con la sigla "S1" nella documentazione pervenuta;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 14055 del 20.04.2017 comprensivo del parere di Arpae – Sezione provinciale di Parma (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 14055 del 20.04.2017 comprensivo del parere di Arpae – Sezione provinciale di Parma (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Fidenza.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 36035/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

prot P6PR 7806
del 26/04/17

Prot. n. 14055

PEC

Fidenza, 20/04/17
~~29 marzo 2017~~

Spett.le

ARPAE - SAC

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE

Servizio territoriale id Fidenza

Riferimento 447/SUAP/2016 prot. n. 37106 del 01/12/2016

**Oggetto: CASELLO IMMOBILIARE SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
PARERE.**

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza, da Fontanarosa Gabriele in qualità di legale rappresentante della ditta CASELLO IMMOBILIARE SRL, presentata in data 1 dicembre 2016, prot n. 37106. ed alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, con nota pervenuta il 30 dicembre 2016, prot. n. 40074, premesso che:

- la nuova istanza, presentata dall'azienda CASELLO IMMOBILIARE SRL con sede legale a Parma in stradello Marche n. 6, per lo stabilimento ubicato a Fidenza, in loc. Chiusa Ferranda n. 36/b, destinato ad attività di bar, pizzeria, paninoteca, fast-food, tavola calda e/o fredda, self-service, ristorante è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti la matrice scarichi idrici e rumore;

preso atto che:

- in merito ai reflui derivati dai locali di somministrazione con annesse cucine e servizi igienici, è previsto un impianto biologico a fanghi attivi con sedimentazione primaria (fossa Imhoff) e secondaria, ed i reflui delle cucine sono pretrattati con degrassatore;

- tali reflui risultano compatibili per qualità alle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale (Rio Venzola);

- in merito alla matrice rumore, è allegata una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente evidenzia il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale per il periodo diurno;

- ARPAE - servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 16 gennaio 2017, prot. n. 1383, parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico e relativamente alla matrice scarichi.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe IV (area di intensa attività industriale) del Piano di Classificazione Acustica oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 19 del 31/03/2014 (livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 65 e di 55 dB(a)), e della zonizzazione acustica vigente;

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- dovranno essere rispettati i limiti di stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale, dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica, e/o l'estensione del funzionamento di quelle in esame anche nel periodo notturno, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e
 - di provvedere alla valutazione dell'impatto acustico delle stesse;
- rispettare le prescrizioni indicate dal parere ARPA pervenuto il 29 marzo 2017, prot. n. 10621, parte integrante del presente parere;

Matrice scarichi:

- rispettare le prescrizioni di seguito elencate e quelle indicate dal parere ARPA pervenuto il 16 gennaio 2017, prot. n. 1383, parte integrante del presente parere;
- rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella D allegata alla delibera regionale n. 1053/2003;
- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla delibera regionale n. 1053/2003 ed effettuare una

manutenzione ordinaria con cadenza semestrale di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;

- smaltire i fanghi residuati dagli impianti predetti conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- conservare la documentazione attestante le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento a disposizione dell'Autorità di controllo;
- si provveda alla costante rimozione della vegetazione spontanea dal fosso recettore dei reflui al fine di garantire il corretto deflusso delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione;

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile

arch. Alberto Gilioli

(documento firmato digitalmente)

PEC

Al Sindaco
del Comune di
Fidenza

E p.c. Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni
Concessioni
(tramite posta interna)

E
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001383/2017 del 16/01/2017 Firmatario: GIOVANNI SAGLIA, CLARA CARINI

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica 440/SUAP/2016 Relazione Tecnica.

Ditta: Casello Immobiliare srl, avente sede legale in Stradello Marche n°6 Parma ed operativa in loc. Chiusa Ferranda n°36/B di Fidenza(PR)

Scarichi idrici

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto presentata dalla Ditta Casello Immobiliare srl per l'unità operativa posta in Fidenza, località Chiusa Ferranda 36/B, risulta la predisposizione di locali per l'esercizio di un'attività di bar, pizzeria, paninoteca, fast-food, tavola calda e/o fredda, self-service, ristorante e vendita prodotti tipici.

Si prende atto che per il trattamento dei reflui derivati dai locali di somministrazione (sala pranzo, bar/paninoteca e locale vendita prodotti tipici) con annesse cucine e servizio igienici per gli avventori ed il personale dipendente presente in turnazione in numero di c/a 15 addetti, è previsto un impianto biologico a fanghi attivi costituito da un'unica vasca suddivisa in tre bacini: nella prima sezione c'è la sedimentazione primaria con la fossa Imhoff, nella seconda sezione si sviluppano processi di denitrificazione e ossidazione biologica, mentre nell'ultima sezione avviene la sedimentazione fanghi.

L'inserimento della sedimentazione primaria (fossa Imhoff) è dovrebbe garantire una costante immissione dei reflui alle successive fasi di trattamento nel caso di forti variazioni delle acque in ingresso.

Si rileva altresì che i reflui delle cucine sono pretrattati in degrassatore prima del loro ingresso nell'impianto biologico.

Il tutto è dimensionato per n°45 AE e lo scarico avviene in acque superficiali ovvero Cavo Venzola indi nel torrente Stirone.

Visto quanto sopra, rilevato che i reflui derivanti dal complesso edilizio descritto risultano compatibili per qualità alle acque reflue domestiche con recapito diverso dalla pubblica fognatura, ritenute inoltre correttamente applicate le disposizioni di cui alla Tab B della DGR 1053/03 ed essendo l'impianto di trattamento dimensionato per

45 AE, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico con le modalità sopra esposte a condizione che:

- si effettui una manutenzione ordinaria con **cadenza semestrale** di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;
- si provveda alla costante rimozione della vegetazione spontanea dal fosso recettore dei reflui al fine di garantire il corretto deflusso delle acque di scarico provenienti dall'impianto di depurazione;
- sia tenuta a disposizione degli Enti preposti ai controlli la documentazione probatoria dello smaltimento dei fanghi di supero

Rumore

L'istanza è correlata da una valutazione di impatto acustico previsionale redatta dal Geom. Paolo Groppi, con studio in Parma e qualifica di tecnico competente in acustica.

Detta valutazione si basa su delle determinazioni del clima acustico che caratterizza l'area in esame, antecedentemente alla costruzione del complesso di cui trattasi, effettuate in data 01/02/2011 e 03/02/2011.

A tali valori sono stati poi sommati gli apporti energetici conseguenti al funzionamento delle sorgenti sonore esterne all'immobile che saranno attivate e al momento riconducibili all'unità di trattamento aria e all'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche, ipotizzando il funzionamento delle stesse per un periodo di 16 ore al giorno, non estese al periodo notturno.

I livelli di potenza sonora di dette sorgenti sono stati forniti dai costruttori.

L'estensore della valutazione previsionale ha poi sommato anche l'apporto stimato da ricondursi al traffico veicolare indotto.

Il computo finale dei livelli di rumore ambientale attesi al confine di proprietà evidenzia il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale per il periodo diurno.

Pertanto, si esprime **parere favorevole** alla valutazione previsionale di impatto acustico in esame, a condizione che qualora sarà prevista l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'estensione del funzionamento di quelle in esame anche nel periodo notturno, si provveda alla valutazione dell'impatto acustico delle stesse.

Distinti saluti

Il Tecnico istruttore
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

*Tecnico istruttore e matrice rumore: G.Saglia
Tecnico matrice acqua: R. Zuccheri*

Sinadoc:2017/1750

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.